

A: Oasi "Cana" (info@oasicana.it)
Oggetto: Chiesa di Torino profanata dai No Global - Il Tempo

Viva la Famiglia Viva

Chiesa di Torino profanata dai No Global

Sabato scorso a Torino è stata profanata una chiesa da "studenti democratici". Nessun giornale ne ha parlato eccetto Il Tempo di Roma. Non una parola si è levata. Anzi, solo fastidio se uno lo rammentava. Il sindaco di quella città si è lamentato non contro i sacrileghi, ma contro chi come Pera stigmatizzava l'atto.

Il Tempo - martedì, 25 ottobre 2005

Non sottovalutate il caso Torino.

Perché gli orrori di questi giorni sono il cancro stesso dell'Italia.

Quelle scritte apparse sul muro della chiesa del Carmine, la profanazione avvenuta fra il terrore dei fedeli e con le forze dell'ordine che assistevano senza muovere un dito sono spia di una violenza grave e purtroppo incompresa.

Nelle stesse ore di questo scempio nel capoluogo piemontese un centinaio di «squatter» occupavano l'Università ottenendo dal rettore le chiavi dei locali, imbrattando muri e dileggiando le bacheche di alcuni movimenti cattolici con scritte ancora più eloquenti.

Fra le tante una che inneggiava alla pillola abortiva che proprio a Torino si sta sperimentando con atto di sfida, per invitare la Chiesa ad «abortire Ratzinger».

Di fronte a questo scempio e addirittura alla convivenza di irresponsabili istituzioni disposte a sfruttare «squatter» e «black blocks» per una personale battaglia contro il decreto di Letizia Moratti sulla formazione universitaria, c'è da restare allibiti per la reazione alla camomilla delle istituzioni.

Su queste pagine oggi potete leggere un'intervista al sindaco di Torino, il diessino Sergio Chiamparino, che se la cava spiegando come la manifestazione dei centri sociali fosse stata «contro tutto e contro tutti, nessuno è stato risparmiato dagli insulti», come se questo dileggio in par condicio ne attenuasse la pericolosità sociale.

Mentre a Torino si piscia in libertà sui portoni delle chiese, si tirano petardi sui fedeli e si soffoca la libertà di espressione dei cattolici, a Bologna gli studenti assaltano il comune cercando lo scalpo di Sergio Cofferati, e oggi a Roma si preparano ad altri fuochi di artificio. Non possiamo nasconderci che questo fuoco ormai divampa e non lo fa per combustione spontanea.

Troppi stanno versando irresponsabilmente benzina creando le condizioni per una nuova stagione del terrore, e non esageriamo definendola così.

Professori universitari e rettori per difendere piccoli privilegi di casta stanno favorendo questo incendio che rischia di bruciare ben oltre le intenzioni.

Altri, e qui c'è la firma di buona parte della nostra classe politica, indirizzano da tempo le fiamme verso le gerarchie ecclesiastiche e tutti i cattolici impegnati.

Rendetevene conto, e fermate con decisione quelle mani assassine.

Lo faccia uno su tutti, che questo dramma dovrebbe sentire per storia e vocazione personale: Romano Prodi. Non consenta a militanti del suo schieramento di alzare in questa direzione i toni di una pur legittima battaglia politica.

Non si renda responsabile per assenza di coraggio di una nuova stagione di anni di piombo, o di fuoco.

Sto inviando le mail (di solito 5 o 6 a settimana) ad amici della Associazione OASI CANA Onlus (www.oasicana.it) che in passato ci hanno fornito in vario modo il loro indirizzo. Si tratta di notizie, curiosità, segnalazioni, relative alla famiglia, alla vita od alla nostra Associazione.

Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate all'indirizzo http://www.oasicana.it/elenca_files/elencfilesnw.php

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne Ti prego di segnalarmelo con una mail a info@oasicana.it indicando il tuo indirizzo e-mail.

Ti chiedo inoltre di segnalarmi Tu eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it .

Chi volesse essere inserito in questa lista di distribuzione può richiederlo allo stesso indirizzo.

Antonio Adorno